

SCI. Annuncio a sorpresa, ma non ancora ufficiale, del campione. Oggi gigante a Kranjska Gora

L'ultima di Tomba sui carabinieri: «Mi dispiace, lascio»

Oggi Gigante a Kranjska Gora (Tmc, Raitre 10.15 e 13.15), ma la vigilia porta con sé una rivelazione che riguarda Alberto Tomba: «Mi dispiace per me e per l'Arma, ma mi congedo». È lo strascico della «bravata» di domenica.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO VENTIMIGLIA

KRANJSKA GORA (Slovenia) «Si è vero mi dispiace per loro mi dispiace per me» Alberto Tomba si dimette dall'Arma dei carabinieri. Dovremmo riferirci di questa vigilia dello slalom gigante di Kranjska Gora in programma oggi un'altra ghiotta occasione agonistica per il bolognese dopo il trionfo nello speciale di Campiglio ma ancora una volta si parla d'altro. Lo scellerato lancio della coppa sul fotografo Aldo Martinuzzi dal podio della Val Badia continua a creare scompaginatezza quasi come la classica palla di neve che rotolando verso valle si trasforma in valanga. L'inchiesta amministrativa avviata dall'Arma ha messo ancora una volta in difficoltà il contestato maresciallo Tomba il quale questa volta ha capito che esiste una sola via d'uscita il congedo. Il modulo da riempire per questo inglorioso addio alle armi sarebbe già arrivato nella sede del Gruppo Italia. La società che gestisce immagine ed interessi del campione bolognese e salvo i probabili ripensamenti la decisione sarà ufficializzata al ritorno dalla Slovenia forse il giorno 23. Ma adesso c'è da raccontare di quanto accaduto ieri di un paio di incontri tanto casuali quanto significativi. Sono circa le tre del pomeriggio quando chi scende giunge insieme

Atlanta '96: Alberto e Costantino Rocca testimonial dell'Italia

Alberto Tomba e Costantino Rocca saranno i due «testimonial» per l'Italia alle Olimpiadi di Atlanta. A scegliere i due atleti, per le imprese di spicco realizzate nell'ultimo anno nelle loro rispettive discipline sportive, lo sci e il golf, è stato lo stesso Comitato organizzatore dei Giochi, che intende radunare, come ospiti speciali, due sportivi simbolo per ogni Paese. E se il nome di Tomba era quasi certo, altrettanto non si può dire per quello di Rocca. L'annuncio della scelta, comunicata ai Coni nella tarda serata di martedì, è stato dato ieri dal presidente del Coni, Mario Pescante, in occasione della festa organizzata dalla Federgolf al Foro Italico per celebrare Costantino Rocca, protagonista di una grande stagione che lo ha visto concludere al quarto posto nell'ordine di merito europeo



Gli azzurri Tescari, Ladstätter e De Cristis festeggiano Alberto Tomba

Carlo Ferraro/Ansa

no in cui si anticipa che Alberto ha deciso di appendere la divisa al chiodo. Il campione è già seduto accanto al guidatore quando sente la domanda «È vero che lasci l'Arma?». Lui abbassa poco il capo e il nestrino e replica lapidario «Sì è vero mi dispiace per loro mi dispiace per me». Non c'è tempo per altro. Roda ingrana la prima e il quartetto scoppia verso il confine

Alla frontiera

Da Tarvisio al confine non è che poca strada, appena una decina di chilometri. Il posto di frontiera è

microscopico. La piccola nazione nata dall'esplosione dell'ex luogo slavo non è ancora un grande. Il terrore di un particolare interessante del quartetto incrociato a Tarvisio era reduce da una pizza appena consumata in un ristorante una tavola in compagnia di due giornalisti della Gazzetta dello Sport ai quali Tomba ha raccontato una storia diversa. «Amo i carabinieri - è stata la sua dichiarazione convi-

passa - Stornella minima - si potrà osservare - ma non per questo meno godibile

L'altra versione

A metà pomeriggio entrati nella sala stampa di Kranjska Gora si apprende un particolare interessante del quartetto incrociato a Tarvisio era reduce da una pizza appena consumata in un ristorante una tavola in compagnia di due giornalisti della Gazzetta dello Sport ai quali Tomba ha raccontato una storia diversa. «Amo i carabinieri - è stata la sua dichiarazione convi-

viale - e vorrei rimanere in divisa finché gareggio». Che volete farci non è la prima volta che il nostro si concede strane variazioni sul tema. Noi preferiamo dare maggior peso ad altre circostanze comprese le dichiarazioni del padre Franco e del manager Comellini anche loro orientati verso un salutare stop della carriera militare. Insomma ispirato forse dai vertici dell'Arma preoccupati del «contropeso» con il lancio sul bersaglio Martinuzzi Alberto è un passo dall'addio. Quel modulo di congedo lo aspetta su un tavolo

CICLISMO

A Lugano i mondiali del '96

GINEVRA Il comitato esecutivo dell'unione internazionale di ciclismo (Uci) riunito ieri a Losanna ha deciso di assegnare l'organizzazione dei mondiali su strada 1996 a Lugano. Il capoluogo ticinese è stato scelto dopo che l'Uci aveva ritirato (circa un mese fa) l'organizzazione dei mondiali per motivi finanziari a Wil città della Svizzera tedesca. L'Uci doveva quindi scegliere fra due candidature alternative. Quella di Berna e quella appunto di Lugano. «Abbiamo preferito la città del Canton Ticino - ha spiegato Hen Verbruggen presidente dell'Uci - per diversi motivi. Il primo luogo per le qualità tecniche del tracciato. Il percorso sul quale vinse Fausto Coppi nel 1953 è difficile con un profilo interessante e due aspinati in secondo luogo abbiamo preso in considerazione ragioni finanziarie. Il bilancio di Lugano è garantito al 72 per cento dalla città e dal Cantone mentre quello di Berna lo era solo al 48 per cento».

Questo il calendario delle corse in terra svizzera:
9 ottobre 1996: mondiali a cronometro femminile e Under 23
10 ottobre: cronometro maschile (detentore Miguel Indurain)
12 ottobre: mondiale femminile e Under 23 su strada
13 ottobre: mondiale su strada «open» che per la prima volta potrà riunire professionisti e dilettanti. Intanto il campione spagnolo Miguel Indurain ha ricevuto l'Ordine Olimpico dal presidente del Cio Juan Antonio Samaranch. Vincitore di cinque Tour de France e consecutivi Indurain si è distinto come si legge nella motivazione «per il suo fair play, la modestia il comportamento esemplare». La cerimonia si è svolta al Museo olimpico di Losanna. Presenti il presidente dell'Uci Hen Verbruggen, il vicepresidente del Cio Alessandro de Merode e l'ex campione di ciclismo francese Jean-Claude Killy ora membro del Cio e presidente del Tour

SCI DONNE

Nel SuperG trionfo austriaco

VEYSSONNAZ (Svizzera) Lo sci austriaco è di nuovo alla ribalta della Coppa del mondo femminile. Primo e terzo posto sul podio per le discesiste austriache con il risentimento della svizzera Heidi Zurbriggen sul secondo gradino. A completare il successo austriaco anche la quarta piazza di Anita Wachter. Ha vinto Alexandra Meissnitzer che ha così bissato il successo nel superG di Val d'Isère (il primo per lei in Coppa del mondo) a confermare il brillante periodo di forma che sta attraversando. Terzo posto per l'altra austriaca Michael Dorfmeister che sabato scorso aveva trionfato nella libera di St. Anton. Fra le due, si è iscritta Heidi Zurbriggen mentre ha un po' deluso la tedesca Martina Ertl. Ancora delusione da parte delle azzurre solo 16 a Ischgl. Kostner che ha sprecato con una serie di incertezze nella seconda parte della gara tutto quanto aveva promesso nella prima corsa con pochi centesimi di ritardo dal tempo migliore. Ancora più lontane la Perez e la Merini piuttosto a disagio sul difficile tracciato disegnato su neve artificiale. Brutto incidente per Florence Misznada caduta dopo il traguardo dopo che aveva fatto segnare il nono miglior tempo. La sciatrice francese ha riportato la lussazione dell'anca e la distorsione del ginocchio destro. Sottoposta a intervento chirurgico rischia di saltare tutta la stagione.
Sol nordico. Il finlandese Jan Mantila ha vinto la prova di combinata nordica valida per la coppa del mondo disputata sul trampolino di Predazzo e sulla pista di fondo di Tesero. L'italiano Andrea Longo quarto ieri nel salto è retrocesso al 13° posto che rappresenta comunque una fra le migliori prestazioni degli italiani in questa disciplina.

PALLAVOLO

Coppa Italia Cuneo in finale contro Treviso

FIRENZE Sul parquet del Palasport di Campo di Marte a Firenze è iniziata ieri pomeriggio la Final Four di Coppa Italia. La finalissima la giocheranno Alpitour Cuneo e Sisley Treviso. Le prime due squadre a scendere in campo sono state Alpitour Cuneo e Gabeca di Montecatini. Hanno vinto i piemontesi guidati da capitano Lucchetta. E con il più netto dei punteggi 3 a 0 (15-11 15-10 15-6). In campo a parte il primo set non c'è stata vera battaglia. Perché il timore reverenziale della Gabeca nei confronti dell'Alpitour si è fatto sentire. E, alla fine del match, Andrea Anastasi tecnico lombardo è saltato su tutte le furie. «Non è possibile giocare in questa maniera. Si schiacciava per guadagnarsi la finalissima di un trofeo importante, il primo vero appuntamento della stagione e invece sul campo non abbiamo fatto una bella figura. Certo sulla carta i favoriti erano loro ma noi non abbiamo neanche cercato di larghi paura. Non ci sto a giocare senza grinta ma sentiranno i miei atleti». In effetti sul parquet fiorentino tutto è andato fin troppo liscio per l'Alpitour. Lucchetta, Galli, Pascual e compagnia sono riusciti a mettere alle corde e battere gli avversari senza dover pensare oltre modo. Hanno chiuso il match con freddezza e sapienza i piemontesi senza mai lasciare spazio agli avversari di turno. Nella seconda semifinale i modenesi della Las sono stati nettamente battuti per 3-0 (15-13 15-3 15-2). Per loro c'è la finalina del terzo e quarto posto.

I VIAGGI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

IN OLANDA PER LA LUCE DI VERMEER

(al Museo Mauritshuis dell'Aja l'eccezionale mostra del grande pittore)

in collaborazione con **KLM**

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 24 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)
Quota di partecipazione lire 1.400.000
Supplemento partenza da Roma lire 80.000 **Tasse aeroportuali** lire 24.000.
Itinerario Italia/Amsterdam (Aja Deft)/Italia
La quota comprende volo a/r l'assistenza aeroportuale a Milano e ad Amsterdam, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia presso l'hotel Caransa Karena (3 stelle), la prima colazione, un pranzo e una cena, l'ingresso al Museo Mauritshuis all'Aja e al Museo Lambert Van Meerten di Deft, la visita guidata di Amsterdam, un accompagnatore dall'Italia.
Nota le iscrizioni a questo viaggio, dato il notevole flusso di visitatori della Mostra di Vermeer all'Aja, saranno chiuse entro il 10 marzo. **Accompagnerà il gruppo anche un giornalista esperto in arte dell'Unità.**

VIAGGIO IN CINA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 7 febbraio e il 30 marzo
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 11 giorni (9 notti)
Quota di partecipazione in febbraio lire 2.990.000
Quota di partecipazione in marzo lire 3.380.000
Supplemento partenza da altre città lire 250.000
Itinerario Italia/Pechino Xian Nanchino Pechino/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Milano e a Roma, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima categoria, la pensione completa (il giorno di arrivo in mezza pensione), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali peruviane.

VIAGGIO A TRAVERSO LA NATURA, LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DEL PERÙ

(minimo 15 partecipanti)

in collaborazione con **KLM**

Partenza da Milano il 2 febbraio
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 16 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione lire 4.960.000
Supplemento partenza da Roma lire 50.000
Itinerario Italia/Amsterdam/Lima Pachacamac Paracas Nasca Arequipa (Juliaca) Puno Cusco Yucay (Machu Picchu) Cusco Lima (Amsterdam)/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia in alberghi di prima e seconda categoria, la mezza pensione, l'ingresso alle aree archeologiche e ai musei, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia e l'assistenza delle guide locali peruviane.

UNA SETTIMANA IN INDIA

(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 4 marzo
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 8 giorni (6 notti)
Quota di partecipazione lire 2.100.000
Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000
Visto consolare lire 45.000.
Itinerario Italia / Delhi: Agra (Vrindavan) Jaipur Jodhpur Delhi/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privato con aria condizionata, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 5 stelle

LE CITTÀ E LE CAMPAGNE DEL VIETNAM

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 30 marzo
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione lire 4.550.000
Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 170.000.
Itinerario Italia/Kuala Lumpur Hanoi Huế Danang (Hoi An My Son) Quynon Kontum Pleiku-Buon Ma Thuot (D Rel Sap) Nha Trang Ho Chi Minh Ville Kuala Lumpur/Italia
La quota comprende volo a/r le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 3 e 4 stelle e i migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa in Vietnam, la prima colazione a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita e l'accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO NELLA THAILANDIA DEL NORD

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 8 febbraio
Durata del viaggio 13 giorni (10



FUNITA VACANZE
 MILANO Via Felice Casati 32
 Tel 02/6704810-644